

# ὄρμος

*Ricerche di Storia Antica*

17 (2025) n.s.



## Sommario

<i>Premessa</i>		7
RICCARDO BERTOLAZZI	Un nuovo miliario di Teodosio II e Valentiniano III da Verona	9
ALESSANDRO CARLI	Una rilettura del concetto di ἐπιθειασμός durante la guerra del Peloponneso. Sull'uso improprio della comparazione	21
MARIO LENTANO	<i>Ménage à trois</i> . Nota esegetica all'estratto 41 di Calpurnio Flacco*	43
JORGE MARTÍNEZ-PINNA	Los llamados <i>dies agonales</i> : certezas e hipótesis	59
PARIDE PARRAVANO	The Internal Frontier of Late Roman Isauria: Integration, Resistance, and Economic Expansion	75
ANDREA PIEROZZI	Considerazioni sulle occorrenze del termine <i>Galatai</i> nel <i>Corpus Aristotelicum</i>	99
SIMONE RENDINA	Carducci, Cesare e il cesarismo	127
DAVIDE M. SPROVIERO	La dedica di Pirro per <i>Athana Lindia</i> ( <i>Chron. Lind.</i> C40, ll. 114-121)	139
MARCELLO VALENTE	L'irrequieto Alessandro Magno e l'assassinio di Filippo II di Macedonia	167



RICCARDO BERTOLAZZI

## Un nuovo miliario di Teodosio II e Valentiniano III da Verona

Per Hanne Sigismund Nielsen, *in memoriam*.

<https://doi.org/10.7430/hormos-2025-bert>

Alcuni anni fa, diversi frammenti di una pietra miliare vennero alla luce nel corso dei lavori di restauro del teatro parrocchiale di Bure, frazione del comune di San Pietro in Cariano in provincia di Verona. Essendo solidali, i frammenti furono ricomposti e incollati poco dopo la scoperta; di recente sono stati trasportati nell'Antiquarium di San Giorgio di Valpolicella, dove ho potuto esaminarli<sup>1</sup>.

I frammenti appartengono alla parte superiore di un miliario iscritto in pietra dolomia, la cui altezza e diametro sono, rispettivamente, di 60 e 42 cm. Le lettere, di forma assai irregolare e incise con solchi poco profondi, hanno altezze variabili comprese tra i 3 e gli 8 cm (fig. 1-3). La superficie della pietra è alquanto rovinata dalle intemperie e disseminata di crepe, scheggiature e frammenti di radici di edera, circostanza che ha richiesto un ampio utilizzo della luce radente per leggere il testo, che trascriverei come segue:

*Impp. Augg. (i.e. Imperatoribus Augustis duobus)*  
*dd. nn. (i.e. dominis nostris duobus) Fl(avio) Theo=*  
*dosio et Pl(acido) Va=*  
*lentiniano*  
5 *perpetuis*  
*principibus*  
*-----?*

<sup>1</sup> Vorrei ringraziare il sig. Giuseppe Gasparini della ditta Atlandide Marmi di Sant'Ambrogio di Valpolicella, che ha recuperato il manufatto e mi ha aiutato a trasportarlo presso l'Antiquarium, e il sig. Giuseppe Galvani, che me lo ha segnalato. Devo inoltre un ringraziamento alla dott.ssa Giovanna Falezza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza che mi ha concesso di pubblicarlo. Desidero infine ringraziare il dott. Cristiano Mastella per aver esaminato il litotipo e i revisori anonimi per gli utili suggerimenti.



Si tratta, dunque, di una dedica agli imperatori Teodosio II e Valentiniano III, che possiamo datare a un periodo compreso tra gli ultimi mesi del 425, ovvero dopo che Valentiniano III divenne imperatore d'Occidente il 23 ottobre di quest'anno, e l'estate del 450, quando, il 28 luglio, morì suo cugino Teodosio II, che regnava in Oriente dal 402<sup>2</sup>.

Nonostante l'iscrizione risulti appena leggibile, mi sembra di scorgere, di tanto in tanto, alcuni segni di erasione e riscrittura, che elenco di seguito:

- all'inizio della riga 3, la prima O è stata incisa con un solco eccezionalmente largo e profondo, e tutta la parte finale del nome di Teodosio appare scolpita su una superficie leggermente ribassata (fig. 4);
- tra le righe 3 e 4, mi sembra di scorgere tracce di estese scalpellature in direzione obliqua da sinistra verso destra, e all'inizio della riga 4 si intravedono i resti di alcune lettere obliterate in corrispondenza della E, della N e della T;
- le lettere delle righe 2-4 sono incise con modulo leggermente più grande di quelle nelle righe 1 e 5-6. Oltre a ciò, la loro forma sembra differire, in particolare per quanto riguarda le P (quelle di *impp.* e *perpetuis principibus* con occhiello stretto e quella di *Pl(acido)* con occhiello largo), le N (con vertici arrotondati in *principibus* e con vertici acuti in *dd. nn.* e *Valentiniano*) e le S (con semicerchi stretti in *perpetuis principibus* e con semicerchi più larghi in *Theodosio*).

A queste considerazioni si può aggiungere che le titolature sembrano insolite per una dedica a Teodosio II e Valentiniano III: le dediche a questi due imperatori sono perlopiù introdotte dalla formula *salvis dd. nn.* piuttosto che da *impp.* *Augg.*<sup>3</sup>; inoltre, anche se in certi casi i loro nomi sono seguiti dagli epiteti *perpetui Augusti* o *semper Augusti*<sup>4</sup>, non mi risultano altre dediche in cui appaiano come *perpetui principes*.

---

<sup>2</sup> Sul regno di Teodosio II si veda soprattutto la monografia di MILLAR 2006. Diversi aspetti delle sue politiche sono inoltre stati esaminati negli studi raccolti in KELLY 2013 e in lavori più recenti: HAVAUX 2017; GRAUMANN 2017; MCLYNN 2018; ACERBI 2022. Su Valentiniano III, oltre alla monografia di ELIA 2000, si vedano HUMPHRIES 2012; MCEVOY 2013, pp. 273-304; MEIER 2017; ROBERTO 2018.

<sup>3</sup> *CIL* VI 1762 = 41399 (= *ICUR* II 4782 = EDR093621), 32089a (= *AE* 1987, 66 = *AE* 1995, 111a = *AE* 2012, 202 = EDR109754), 41397 = 31993 (= *AE* 1997, 127 = EDR093618); *CIL* X 7542 = *CLE* 290 = EDR170166; *CIL* XII 5494 = *CIL* XVII 2, 53; *CIL* XIV 140 (= EDR150107). Probabilmente anche *CIL* VI 40805 = EDR093154.

<sup>4</sup> *Perpetui Augusti*: *CIL* III 2657 = 13962 (= *ILCV* 307 = GAUTHIER - MARIN - PRÉVOT 2010, n. 199), 9515 (= *ILCV* 185 = *AE* 1973, 403 = GAUTHIER - MARIN - PRÉVOT 2010, n. 193), 13686 (= FRENCH 2012, 106-108 n. 52B); *CIL* VI 41389 = *AE* 2008, 182 = EDR073749; *ICUR* IV 11149 = EDB39614. *Semper Augusti*: *CIL* VI 1725 (= EDR136330), 1783 (= *AE* 1971, 24 = *AE* 2000, 172 = *AE* 2009, 127 = EDR075061); *CIL* XII 5494 = *CIL* XVII 2, 53; *CIL* XIV 140 = EDR150107; *AE* 1982, 154 = EDR078470. Probabilmente anche *CIL* X 7542 = *CLE* 290 = EDR170166.



Figura 1. Lato sinistro del miliario



Figura 2. Lato destro del miliario

IMPPAVLL  
DDNN'ELTHEO  
DOSICLIPLVA  
LENTINIANO  
PERPETVIS  
PRINC'PIBVS

Figura 3. Ricalco dell'iscrizione su acetato



Figura 4. Particolare del lato sinistro del miliario con tracce di erosione e riscrittura



Alla luce di tutto ciò, si può concludere che la dedica a Teodosio II e Valentiniano III fu aggiunta dopo che i nomi di due imperatori introdotti da *impp. Augg.* in riga 1 e seguiti da *perpetuis principibus* nelle righe 5-6 erano stati erasi. Un rapido confronto con altri miliari documentati nei dintorni di Verona permette di risalire agevolmente all'identità di questi personaggi: Magno Massimo e suo figlio Flavio Vittore appaiono, infatti, come *impp. Augg.* e come *perpetui principes* su quattro cippi<sup>5</sup>, di cui almeno tre provenienti dalla via che congiungeva Verona a Trento passando per la Valpolicella, direttrice a cui anche il nostro miliario sicuramente apparteneva<sup>6</sup>.

Com'è noto, Magno Massimo, generale originario dell'*Hispania*, fu acclamato imperatore nel 383 dalle truppe stanziato in Britannia; dopo aver eliminato Graziano in Gallia, riuscì, nel 387, a estendere il suo controllo fino all'Italia, costringendo alla fuga Valentiniano II, ma l'anno seguente venne sconfitto e messo a morte da Teodosio I, tornato dalla guerra contro la Persia (Vittore venne nel frattempo raggiunto e ucciso a Treviri, dove era stato lasciato dal padre)<sup>7</sup>. Anche se i nomi di Massimo e Vittore presenti nelle iscrizioni non sembrano essere stati sottoposti a una sistematica *damnatio memoriae*, è interessante notare che uno dei loro miliari posto lungo il percorso tra Verona e Trento venne capovolto, e il numero delle miglia, che era riportato sotto i loro nomi, re-inciso in posizione ruotata di 180° rispetto all'originale<sup>8</sup>. Anche se è difficile stabilire se il nostro miliario venne eraso subito dopo la caduta di Massimo e Vittore, l'erasione dei loro nomi poteva ancora essere ideologicamente giustificata nel periodo 425-450, visto che sia Teodosio II sia Valentiniano III erano membri della dinastia Valentiniano-Teodosiana. Sembra però impossibile stabilire con certezza le circostanze in cui i nomi di Teodosio II e Valentiniano III vennero incisi sul miliario, anche perché non mi sono noti altri miliari a loro dedicati sia nella *Venetia et Histria*, di cui Verona faceva parte, sia nelle altre province italiche. Gli unici confronti sono un miliario da *Arelate* posto per ordine del prefetto del pretorio delle Gallie *Auxiliaris*, che, secondo quanto si legge,

<sup>5</sup> *CIL* V 8049 = BASSO 1987, 73-74 n. 31 = *SupplIt* 26 (2012), 253 = EDR113097 (Volargne di Dolcè); *CIL* V 8050 = BASSO 1987, 76 n. 33 = *SupplIt* 11 (1993), 184 = EDR113297 (Ala); *AE* 1986, 255 = BASSO 1987, 73 n. 30 = *SupplIt* 26 (2012), 266 n. 12 = *AE* 2012, 581 = EDR113165 (San Pietro in Cariano). *CIL* V 8033 = BASSO 1987, 67-69 n. 27 proviene invece da un luogo non precisato nel territorio veronese. Il tema della *perpetuitas* sembra essere stato molto caro a Magno Massimo, che in una lettera a papa Siricio V si firmò *perpetuus triumphator, semper Augustus* (*CSEL* 35, 1, 40). Su questo aspetto cfr. BASSO 2005, 195. Sul riuso dei miliari nel nord Italia si veda ora BASSO, BERTOLAZZI, GROSSI 2025, 170-182.

<sup>6</sup> Su questo percorso si vedano le ulteriori considerazioni *infra*.

<sup>7</sup> Sulle vicende di Magno Massimo e Flavio Vittore si vedano PALANQUE 1965; VERA 1975; SORDI 1982; SORDI 2000, 73-79; CONTI 2015, 24-27; PELLEGRINO 2018.

<sup>8</sup> *CIL* V 8050 = BASSO 1987, 76 n. 33 = *SupplIt* 11 (1993), 184 = EDR113297. L'unica iscrizione in cui il nome di Massimo appare eraso è documentata a *Gigthis*, in Tripolitania: *CIL* VIII 27 = 11025 = *ILTun* I 11. Cfr. LUNN-ROCKLIFFE 2010, 323; OMISSI 2016, 175-178.



fece erigere una serie di miliari sulla via tra *Arelate* e *Massilia*<sup>9</sup>, e un gruppo di miliari con dediche ai due imperatori in greco o in latino provenienti dall'Asia Minore<sup>10</sup>.

Il nostro miliario può comunque essere interpretato come una testimonianza del continuo utilizzo della via che partiva dal Po nei pressi di *Hostilia* (Ostiglia) e passava per Verona e la Valpolicella (dove attraversava l'odierno territorio di San Pietro in Cariano), risalendo poi la Val d'Adige, toccando *Tridentum* (Trento), *Pons Drusi* (Bolzano) e giungendo infine al Danubio poco a nord di *Augusta Vindelicorum* (Augsburg), nella *Raetia Secunda*<sup>11</sup>. Numerosi miliari provenienti soprattutto dal tratto italiano testimoniano la frequentazione di questa arteria nel corso del IV secolo<sup>12</sup>, e si può pertanto presumere che, dopo un periodo di turbolenze dovuto alle incursioni dei Goti di Alarico, gli spostamenti lungo le strade del nord Italia siano ripresi in un clima di relativa sicurezza<sup>13</sup>. Per il periodo di Valentiniano III

<sup>9</sup> CIL XII 5494 = CIL XVII 2, 53: *Salvis dd. nn. (i.e. dominis nostris duobus) / Theodosio et / Valentiniano, / p(iis), f(elicibus), v(ictoribus) ac triumph[atoribus], / semper Aug(ustis), XV [et IV] / cons(ulibus), vir inl(ustris) / Auxiliaris, praef(ectus) / praeto(rio) Gallia[rum], / de Arelate Ma[s(silium)] / miliaria poni s[tat(uit)]. / M(ilia) p(assuum) I. Sul prefetto del pretorio *Auxiliaris*, cfr. PLRE II, 206 s.v. *Auxiliaris* 1.*

<sup>10</sup> CIL III 7207 (= FRENCH 2012, 175-177 n. 95A), 13686 (= FRENCH 2012, 106-108 n. 52B); *I.Kibyra* 18 = AE 2003, 1707 = FRENCH 2012, 275 n. 152; FRENCH 2012, 261-262 n. 142B, 262-264 n. 143C. Forse anche FRENCH 2012, 143-144 n. 71E.

<sup>11</sup> Ovvero la via Claudia Augusta, il cui percorso esatto è stato però oggetto di dibattito fino in tempi recenti. Si vedano BOSIO 1991, 82-93 (con bibliografia precedente); PESAVENTO MATTIOLI 1999; PESAVENTO MATTIOLI 2000; BASSO 2002; GRABHERR 2006; WALDE-PSENNER 2006; BRACCESI 2015; BASSO 2017. Per il percorso nella Rezia si veda anche CIL XVII 4, 1 (percorso originale attraverso il Passo di Resia) e 3 (variante attraverso il Passo del Brennero).

<sup>12</sup> Oltre ai miliari di Magno Massimo elencati nella nota 5, BASSO 1987, 69-70, 80 n. 28 = *SupplIt* 26 (2012), 263-264 n. 10 = AE 2012, 579 = EDR113832 = EDR113163 = GROSSI 2025, 239-242 (Massenzio e poi Crispo, Liciniano e Costantino II Cesari da Castelrotto di San Pietro in Cariano); CIL V 8048 = BASSO 1987, 71-72 n. 29 = AE 2005, 641 = *SupplIt* 26 (2012), 252-253 = EDR113096 (Costantino, da San Pietro in Cariano); AE 2011, 409 = *SupplIt* 26 (2012), 255 n. 11 (Massenzio, da Sant'Ambrogio di Valpolicella); CIL V 8052 = BASSO 1987, 74-75, n. 32 = *SupplIt* 11 (1993), 200-201 n. 9 = AE 1993, 783 = EDR113299 (Massenzio, da Avio); CIL V 8052 = BASSO 1987, 76-77 n. 34 = *SupplIt* 11 (1993), 186 = EDR113298 (Costantino II Cesare, da Marani di Ala); CIL V 8053 = BASSO 1987, 77-78 n. 35 = *SupplIt* 11 (1993), 86-87 = EDR113340 (Giuliano, da Volano); BASSO 1987, 97 n. 39 (Crispo, da Ora/Auer); BASSO 1987, 97-98 n. 40 (Valentiniano I, Valente e Graziano, da Ora/Auer); CIL V 8054 = BASSO 1987, 104-105 n. 42 (Massenzio, da Prato all'Isarco/Blumau); CIL III 5984 = 11980 = CIL XVII 4, 15 (Giuliano, da Matri am Brenner); CIL III 5983 = CIL XVII 4, 14 (Giuliano, da Innsbruck); AE 1996, 1180 = CIL XVII 4, 26 (Giuliano, da Mittenwald). Sappiamo anche del passaggio di alcuni imperatori: Costanzo II passò per Trento nel 357 (Amm. Marc. 16, 10, 20) e nel 379 un editto di Graziano, Valentiniano II e Teodosio I venne emanato a *Bauxare*, che dovrebbe corrispondere al centro di *Bauzanum* menzionato da Paolo Diacono (*Hist. Lang.* 5, 36), corrispondente all'odierna Bolzano. Cfr. BUCHI 1998, 298, 304.

<sup>13</sup> Zosimo parla di una rivolta di barbari federati in seguito alla morte di Stilicone nel 408 (5, 35, 5-6) e in seguito allude a una situazione di insicurezza lungo le strade italiane (5, 45, 5), forse



non sono registrati eventi particolari che interessarono la via della Val d'Adige, dalla quale l'imperatore, che trascorse la totalità del suo regno tra Ravenna e Roma<sup>14</sup>, non sembra essere mai passato. Potrebbe però darsi il caso che la strada venne utilizzata dalle truppe imperiali tra il 430 e il 431, quando Ezio intraprese una campagna contro gli Iutungi, che minacciavano la Rezia, e successivamente represses una rivolta nel Norico, una serie di eventi che risultano purtroppo assai poco documentati<sup>15</sup>.

Questo nuovo miliario rappresenta dunque una testimonianza preziosa, che arricchisce le nostre conoscenze sulla storia dell'Italia settentrionale in un periodo interessato da una relativa scarsità di fonti, soprattutto se paragonato alle epoche precedenti.

Riccardo Bertolazzi  
Università degli Studi di Verona  
Dipartimento di Culture e Civiltà  
Viale dell'Università 4, 37129 Verona  
riccardo.bertolazzi@univr.it

---

dovuta anche a bande di Goti, come quella del generale Saro (*PLRE* II, 978-979), che vagavano per la penisola non riconoscendo né l'autorità di Alarico né quella dell'imperatore (6, 13, 2). Cfr. CEC-CONI 1994, 171-172.

<sup>14</sup> Cfr. la lista completa degli spostamenti documentati in GILLET 2001, 142-148. L'unica altra città in cui la presenza di Valentiniano III è documentata è Aquileia, dove risiedette insieme alla madre Placidia tra il luglio e l'agosto del 425 (*Const. Sirm.* 6 del 9 luglio e *Cod. Theod.* 16, 2, 47 del 6 agosto) quando ancora portava il titolo di Cesare. Cfr. BONFIOLI 1973, p. 148.

<sup>15</sup> Per il 430 abbiamo notizie nella *Cronaca* di Idazio (93: *Iuthungi per eum similiter debellantur et Nori*) e nei *Chronica Gallica* 452 (106: *Aetius Iuthungorum gentem deleri intendit*). Idazio poi riporta che nel 431 la campagna ebbe fine con la soppressione della ribellione dei Nori (95: *Aetius, dux utriusque militiae, Noros edomat rebellantes*). Rivolgendosi ad Avito, Sidonio Apollinare fa riferimento a questi eventi lodando Ezio (*carm.* 7, 233-235): *nam post Iuthungos et Norica bella subacto / victor Vindelico Belgam, Burgundio quem trux / presserat, absolvit iunctus tibi*. Su questi eventi si veda la discussione in WIJNENDAELE 2017, pp. 478-481 con ulteriore bibliografia.



## Bibliografia

ACERBI 2022

S. Acerbi, *Chrysaphius, a eunuch in the court of Theodosius II: intrigues and diplomacy between East and West*, «Habis» 53 (2022), 145-163.

BASSO 1987

P. Basso, *I miliari della Venetia romana*, Archeologia Veneta 9, Padova 1987.

BASSO 2002

P. Basso, *La direttrice lungo le valli dell'Adige e dell'Isarco: dalla strada romana all'autostrada*, in V. Galliazzo (a cura di), *Via Claudia Augusta. Un'arteria alle origini dell'Europa. Ipotesi, problemi, prospettive*, Atti del Convegno Internazionale di Feltre (24-25 settembre 1999), Asolo 2002, 339-359.

BASSO 2005

P. BASSO, *I miliari di Massimo e Vittore lungo la via della valle dell'Adige e le altre strade dell'Italia romana*, «AARov» 5, 2 (2005), 179-197.

BASSO 2017

P. BASSO, *Recherches récentes sur la voie Claudia Augusta*, in S. Zanni (Éd.), *La route antique et médiévale: nouvelles approches, nouveaux outils*, Actes de la table ronde internationale (Bordeaux, 15 novembre 2016), Scripta Antiqua 106, Bordeaux 2017, 91-108.

BASSO - BERTOLAZZI - GROSSI 2025

P. Basso - R. Bertolazzi - P. Grossi, *Les bornes milliaires de l'Italie du Nord: une analyse archéologique, épigraphique et topographique*, in S. España-Chamorro (Éd.), *Bornes milliaires de l'Europe romaine*, Scripta Antiqua 196, Bordeaux 2025, 159-198.

BONFIOLI 1973

M. Bonfioli, *Soggiorni imperiali a Milano e ad Aquileia da Diocleziano a Valentiniano III*, in *Aquileia e Milano*, Antichità Altoadriatiche IV, Trieste 1973, 125-149.

BOSIO 1991

L. Bosio, *Le strade romane della Venetia e dell'Histria*, Padova 1991.

BRACCESI 2015

L. Braccesi, *Dalla fossa Augusta alla via Claudia Augusta*, «RFIC» 143, 1 (2015), 76-81.

BUCHI 1998

E. Buchi, *Presenze tardoimperiali nell'area tridentina*, in P. Gatti - L. de Finis (a cura di), *Dalla tarda antichità agli albori dell'Umanesimo: alla radice della storia europea*, Trento 1998, 269-305.

CECCONI 1994

G.A. Cecconi, *Governo imperiale e élites dirigenti nell'Italia tardoantica*, Como 1994.



CONTI 2015

S. Conti, *Opportunismo politico e scelte religiose degli usurpatori in epoca teodosiana*, «InvLuc» 37 (2015), 23-31.

DESTEPHEN - DUMÉZIL - INGLEBERT 2018

S. Destephen - B. Dumézil - H. Inglebert (Éds.), *Le prince chrétien: de Constantin aux royautés barbares (IV<sup>e</sup>-VIII<sup>e</sup> siècle)*, Paris 2018.

ELIA 2000

F. Elia, *Valentiniano III*, Studi e Ricerche dei Quaderni Catanesi 3, Catania 2000.

FRENCH 2012

D.H. French, *Roman roads and milestones of Asia Minor*, III.5: *Asia*, Ankara 2012.

GAUTHIER - MARIN - PRÉVOT 2010

N. Gauthier, E. Marin, F. Prévot (Éds.), *Salona IV. Inscriptions de Salone chrétienne, IV<sup>e</sup>-VII<sup>e</sup> siècles*, I-II, Zagreb 2010.

GILLETT 2001

A. Gillett, *Rome, Ravenna and the last western emperors*, «PBSR» 69 (2001), 131-167.

GRABHERR 2006

G. Grabherr, *Die Via Claudia Augusta in Nordtirol: die Überwindung von Pässen und Steilstufen*, in LOOSE 2006, 51-65.

GRAUMANN 2017

T. Graumann, *Kaiserliche Selbstdarstellung und kirchenpolitisches Handeln: ein Beitrag zur Frage nach Kirche und Reich unter Theodosius II.*, in U. Heil - J. Ulrich (Hgg.), *Kirche und Kaiser in Antike und Spätantike: Festschrift für Hanns Christof Brennecke zum 70. Geburtstag*, Arbeiten zur Kirchengeschichte 136, Berlin-Boston (Mass.), 268-304.

GROSSI 2025

P. Grossi, *Perduti e ritrovati: i miliari della via Claudia Augusta da Arbizzano e Castelrotto in Valpolicella*, «Studi Veronesi» 9 (2025), 235-246.

HAVAUX 2017

M. Havaux, *Théodose II, Constantinople et l'Empire: une nouvelle lecture de la Notitia Urbis Constantinopolitanae*, «RH» 141, 1 (2017), 3-54.

HUMPHRIES 2012

M. Humphries, *Valentinian III and the city of Rome (425-55): patronage, politics, power*, in L. Grig - G. Kelly (Eds.), *Two Romes: Rome and Constantinople in late antiquity*, Oxford Studies in Late Antiquity, Oxford 2012, 136-158.

KELLY 2013

C. Kelly (Ed.), *Theodosius II: rethinking the Roman empire in late antiquity*, Cambridge Classical Studies, Cambridge-New York 2013.

LOOSE 2006

R. Loose (Hg.), *Von der Via Claudia Augusta zum Oberen Weg. Leben an Etsch und Inn. Westtirol und angrenzende Räume von der Vorzeit bis heute*, Vorträge der Landes-



kundlichen Tagung, veranstaltet vom Verein Via Claudia Augusta Tirol, Landeck, und dem Südtiroler Kulturinstitut, Bozen (Landeck, 16. bis 18. Juni 2005), Schlern-Schriften 334, Innsbruck 2006.

LUNN-ROCKLIFFE 2010

S. Lunn-Rockcliffe, *Commemorating the usurper Magnus Maximus: ekphrasis, poetry, and history in Pacatus' panegyric of Theodosius*, «JLA» 3, 2 (2010), 316-336.

MCEVOY 2013

M.A. McEvoy, *Child emperor rule in the late Roman West, AD 367-455*, Oxford Classical Monographs, Oxford 2013.

MCLYNN 2018

N. McLynn, *Imperial piety in action: the Theodosians in church*, in DESTEPHEN - DUMÉZIL - INGLEBERT 2018, 315-339.

MEIER 2017

M. Meier, *A contest of interpretation: Roman policy toward the Huns as reflected in the «Honorina affair» (CE 448/50)*, «JLA» 10, 1 (2017), 42-61.

MILLAR 2006

F. Millar, *A Greek Roman Empire: power and belief under Theodosius II (408-450)*, Sather Classical Lectures 64, Berkeley 2006.

OMISSI 2016

A. Omissi, *Damnatio memoriae or creatio memoriae? Memory sanctions as creative processes in the fourth century AD*, «CCJ» 62 (2016), 170-199.

PALANQUE 1965

J.-R. Palanque, *L'empereur Maxime*, in A. Piganiol (Éd.), *Les Empereurs romains d'Espagne*, Actes du Colloque international (Madrid-Italica 31 mars - 6 avril 1964), Colloques internationaux du Centre national de la Recherche scientifique, Sciences humaines, Paris 1965, 255-268.

PELLEGRINO 2018

A. Pellegrino, *Un «tiranno» tra Ostia e Roma: Magno Massimo*, «MDAI(R)» 124 (2018), 151-166.

PESAVENTO MATTIOLI 1999

S. Pesavento Mattioli, *La strada della valle dell'Adige da Verona a Trento e il problema della via Claudia Augusta*, in *Tesori della Postumia. Archeologia e storia intorno a una grande strada romana alle radici dell'Europa*, Milano 1998, 263-265.

PESAVENTO MATTIOLI 2000

S. Pesavento Mattioli, *Il sistema stradale nel quadro della viabilità dell'Italia nord-orientale*, in E. Buchi (a cura di) *Storia del Trentino, II: L'età romana*, Bologna 2000, 11-46.

ROBERTO 2018

U. Roberto, *Gli «ultimi pagani» e la crisi dell'impero d'Occidente: impegno politico e influenza culturale alla corte di Valentiniano III e Antemio*, in DESTEPHEN - DUMÉZIL - INGLEBERT 2018, 463-488.



SORDI 1982

M. Sordi, *Magno Massimo e l'Italia settentrionale*, in *Aquileia nel IV secolo*, *Antichità Altoadriatiche* XXII, 1, Udine 1982, 51-66.

SORDI 2000

M. Sordi, *L'impero romano-cristiano al tempo di Ambrogio*, *La zattera* 2, Milano 2000.

VERA 1975

D. Vera, *I rapporti tra Magno Massimo, Teodosio e Valentiniano II nel 383-384*, «*Athenaeum*» 53 (1975), 267-301.

WALDE-PSENNER 2006

E. Walde-Psenner, *Neues Leben entlang der neuen Strasse*, in LOOSE 2006, 47-50.

WIJNENDAELE 2017

J.W.P. Wijnendaele, *The early career of Aëtius and the murder of Felix (c. 425-430 CE)*, «*Historia*» 66, 4 (2017), 468-482.



## Abstract

Il contributo esamina un nuovo miliario dal territorio di Verona con dedica a Teodosio II e Valentiniano III. I nomi di questi due imperatori sono stati tuttavia incisi sopra quelli di Magno Massimo e Flavio Vittore, a cui il miliario era stato originariamente dedicato. Magno Massimo e Flavio Vittore appaiono abbastanza spesso sui miliari eretti nel territorio di Verona e in Italia in generale. Non si conoscono invece altri miliari dedicati a Teodosio II e Valentiniano III in queste regioni e gli unici confronti provengono dalla Gallia e dall'Asia Minore. Stabilire le esatte circostanze in cui questo miliario venne re inciso è pertanto difficile. Potrebbe darsi il caso che ciò sia avvenuto durante le campagne di Ezio nella *Raetia* e nel *Noricum*. In tale occasione la strada che collegava il nord Italia alla Rezia attraverso la Val d'Adige potrebbe avere acquisito una certa importanza strategica.

*Parole chiave:* Magno Massimo, Flavio Vittore, Teodosio II, Valentiniano III, Flavio Ezio, miliari

This contribution examines a new milestone from the territory of Verona dedicated to Theodosius II and Valentinian III. However, the names of these two emperors were engraved over those of Magnus Maximus and Flavius Victor, to whom the milestone was originally dedicated. On the one hand, Magnus Maximus and Flavius Victor appear quite often on milestones erected in the territory of Verona and in Italy in general. On the other, no other milestones dedicated to Theodosius II and Valentinian III are known in these regions, and the only comparisons come from Gaul and Asia Minor. It is therefore difficult to establish the exact circumstances in which this milestone was re-engraved. It may be that this occurred during Aetius' campaigns in Rhaetia and Noricum. On that occasion, the road connecting northern Italy to Rhaetia via the Val d'Adige may have acquired a certain strategic importance.

*Keywords:* Magnus Maximus, Flavius Victor, Theodosius II, Valentinian III, Flavius Aetius, milestones